

<b>COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)</b>	<b>Numero 32</b>	<b>Data 27/02/2015</b>
--	----------------------	----------------------------

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE  
Copia**

=====

**OGGETTO: ADOZIONE NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI  
DIPENDENTI COMUNALI.**

-----

L'anno 2015 addì 27 del mese di Febbraio alle ore 12.00, presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale, convocata a norma di legge.  
All'appello risultano presenti i seguenti assessori in carica:

=====

GAETANO DE FEO	SI
IANNIELLO VINCENZO	SI
PELOSI VITO	SI
DI ZENZO DONATO	SI
LUCANO NICOLA	SI

=====

presenti n.5 ed assenti n.0

Assume la presidenza il sig. GAETANO DE FEO in qualità di Sindaco  
il quale accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale DR.  
DOMENICO DE CRISTOFARO

Il Responsabile del settore interessato sulla proposta di deliberazione in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere: [FAV.] [CONTR.]

Il Responsabile del settore finanziario, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile ha espresso parere: [FAV.] [CONT.]

=====

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 54, co. 1 e 5, D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, co.44, L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1); a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione;

Richiamato, altresì, l'art.53 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato dall'art.1 c.42 della L.190/2012, definito dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT, che prevede che ogni amministrazione disciplini l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali;

Visto il D.P.R. del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, il predetto D.P.R. n.62/2013 definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;

Visto l'allegato schema di codice di comportamento (All. A), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013;

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

Precisato che le Regioni e gli Enti Locali definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla proposta deliberativa ex art.49 del D.Lgs. n.267/2000:

- per la regolarità tecnica dal responsabile dell'ufficio personale;
- per la regolarità amministrativa-contabile dal responsabile del settore finanziario;

con voto unanime e favorevole,

## DELIBERA

**Adottare** il Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale, composto di n. 17 articoli, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale cui sarà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013.

**Stabilire** ai sensi dell'art. 15, co.6 e 7, D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:

- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
- l'attività di controllo sul rispetto del codice di comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal Responsabile che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance e per i Responsabili da parte del Segretario Comunale;
- il monitoraggio sull'attuazione del codice di comportamento viene effettuato da ciascun responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti;
- ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 2, della L. n. 190/2012;
- a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i Responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento ;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione;

**Dichiarare**, con successiva unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i..

Copia

del che è verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to GAETANO DE FEO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. DOMENICO DE CRISTOFARO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

**CHE la presente deliberazione:**

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici (15) giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124, comma 1°, D. Lgs. n.267/2000;

**CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_**

- per decorrenza di dieci (10) giorni dalla data della pubblicazione, perché non soggetta a controllo (art.134, comma 3°, D. Lgs. n.267/2000);

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°, D. Lgs. n.267/2000);

dal Municipio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. DOMENICO DE CRISTOFARO

=====

**Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.**

dal Municipio, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DR. DOMENICO DE CRISTOFARO